



27 – 1 Variante Taggia - Dolceacqua

Lunghezza complessiva	30.46km
Tempo di percorrenza	8h15min
Dislivello totale	1537 m
Percentuale percorso in salita	51.96%
Percentuale percorso in discesa	63.35%
Percentuale sentiero su fondo naturale	46.74%
Percentuale sentiero su fondo asfaltato	14.39%
Percentuale sentiero su fondo selciato	22.26%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	0%

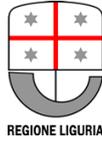
profilo altimetrico



created by GPSvisualizer.com

Descrizione generale:

Il percorso ha inizio dal centro di Taggia ed in questa tappa il Sentiero Liguria segue in parte il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri e, attraversando ambienti naturali di grande suggestione, raggiunge la quota di 1200 metri presso il Monte Bignone. Da qui la salita porta sino all'antico Borgo di Ceriana, proseguendo in piacevoli percorsi tra i boschi verso Dolceacqua.



Descrizione del percorso:

Il percorso inizia dal centro paese di Taggia. In prossimità del Palazzo Curlo Spinosa di Taggia si procede in via Cardinal Gastaldi, via Solere e via San Dalmazzo per proseguire per via Santa Lucia. Quest'ultima viene percorsa fino al cavalcavia dell'Autostrada dei Fiori, superato il quale si sale il versante attraversando in quota terrazzamenti ben conservati ad ulivo.

Al primo incrocio si mantiene la sinistra e si segue salendo per circa 1 km fino al secondo incrocio dove continuiamo sul sentiero di destra. Questo tragitto prevede il percorso su strade private che alternano tratti di fondo naturale a tratti di asfaltata; si rimane in quota e si attraversa piacevolmente la vallata immersi in una natura boschiva e coltivata ad ulivo. Si continua a salire tra i boschi, siamo a quota 350 metri camminando all'ombra per altri 2 km. Continuando per Località Beusi si procede per altri 2 km circa fino a raggiungere Località Frontè. Dopo 2.5 km siamo arrivati nel borgo di Ceriana.



Chiesa di Santo Spirito a Ceriana

La chiesa di Santo Spirito è posizionata nella parte bassa del centro storico di Ceriana nel fondo valle Armena. Edificato attiguo alla chiesa troviamo l'oratorio di Santa Caterina d'Alessandria (1736- 37). La basilica, di fondazione romanica, presenta sul fianco destro due significativi portali del primo '500. La chiesa era intitolata originariamente ai Santi Pietro e Paolo e fu la prima sede della parrocchia, titolo spostato nella chiesa omonima in paese, della diocesi di Ventimiglia -San Remo.



Chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo a Ceriana

Della seconda metà del settecento questa chiesa venne edificata con i fondi di un lascito e con la partecipazione gratuita della collettività. I lavori terminarono nel 1782, quando furono completati i due campanili ai lati e la facciata. L'edificio presenta una facciata in stile tardo barocco dalla notevole altezza. Ai suoi lati sono collocati due campanili che si accostano come ali arretrate concave nella parte centrale della facciata. A navata unica, presenta una matrice di forma quadrangolare che si espande ai lati dando origine a cappelle interne e raccordi curvilinei.

Attraversiamo il paese passando da Via Sant'Antonio e, dopo averlo esplorato, proseguiamo per via Raffaele Doria al fine di riprendiamo il percorso per Dolceacqua.

In prossimità della chiesa di San Salvatore, il sentiero si inoltra tra i boschi e per 2km camminiamo verso la Conca di Bignone. A quota 1100 metri. Proseguiamo per altri 2 km per giungere ai piedi di Monte Bignone.



SIC Bassa Valle Armea

*Oltre al SIC di Monte Nero e Monte Bignone che insiste anche in questo tratto, con un lungo crinale coperto da pinete, in questa zona è possibile osservare anche parte del SIC della Valle Armea, con zone erbose con orchidee spontanee piccole parti a leccio. Tra la fauna si segnala la presenza di un mollusco di acqua dolce, endemico della zona (*Graziana alpestris*).*

Da qui una piccola variante consente di arrivare in vetta al monte, per godere di una vista spettacolare a 360°; visitabile anche l'antico castello. In prossimità della grossa antenna radiotelevisiva si guadagna la sella panoramica. Scendiamo verso la provinciale SP61, il percorso prosegue lungo una mulattiera che attraversa Colle Termini di Bajardo (950m) e Colle Termini di Perinaldo (984m). Dopo 1 km circa si arriva ai piedi dell'arroccato borgo di Perinaldo (quota 540 m).



Museo dell'Osservatorio G. Cassini

Perinaldo e l'osservatorio Astronomico offrono tutto l'anno al visitatore la possibilità di osservare le stelle con un potente telescopio (per i giorni nuvolosi si può invece usufruire del piccolo planetario). Il centro organizza diversi appuntamenti, ma al di fuori di questi è comunque possibile la visita su prenotazione.

Da qui si procede su strada comunale asfaltata verso il Santuario della Madonna dell'Addolorata a quasi 400m. Si segue verso il centro di Dolceacqua, dopo circa 1.5 km si giunge dietro il castello di Dolceacqua in prossimità del parcheggio sul fiume.